

Nel segno dell'unità della Resistenza

# Celebrato a Firenze il XX della Liberazione

Il discorso di Parrj — Sottolineati i sentimenti unitari che, oggi come allora, legano le forze che sconfissero il fascismo

Dalla nostra redazione

**FIRENZE, 11.** In un clima di vibrante entusiasmo e di rinascente unità è stato celebrato il ventesimo anniversario della liberazione di Firenze, la prima città a essere sottoleneato Ferruccio Parrj nel discorso ufficiale — che riuscì a scacciare i nazifascisti attraverso la lotta organizzata dei suoi partigiani. Lo storico avvenimento — che nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza assume un valore e una dimensione particolari, come ha dimostrato la presenza dei gonfalonieri dei maggiori comuni d'Italia — è stato solennemente rievocato con una grande manifestazione in piazza della Signoria, nello stesso luogo dove diciannove anni or sono, proprio il senatore Parrj — il popolare « Maurizio » — appuntava sul gonfalone della città la medaglia d'oro al valor militare. La giornata è iniziata al suono della « martinella » di Palazzo Vecchio, la storica campana che vent'anni fa dette il segnale dell'insurrezione. Alle 9,30, da piazza dell'Indipendenza — dove si erano concentrate le autorità, i gonfalonieri e un gran numero di cittadini — si è mosso il corteo che attraverso le vie della città ha raggiunto piazza della Signoria dove si è svolta la celebrazione ufficiale nel corso della quale hanno parlato il sindaco professor Giorgio La Pira, il senatore Mario Fabiani, che fu sindaco della città dopo la liberazione, il presidente della Amministrazione provinciale Elio Gabbugliani, e il vice sindaco dott. Enrique Agnolletti.

rati ed uccisi dai nazifascisti. La lapide ricorda, infatti, il sacrificio di Enrico Bindi, il capitano Italo Piccigalli, dello studente Luigi Morandi, ai quali fu assegnata la medaglia d'oro al valor militare. Sempre nel pomeriggio, a palazzo Riccardi, si è svolto un incontro fra la deputazione posta al governo della provincia dal CTLN e le autorità cittadine. Nel corso dell'incontro hanno parlato il professor Donatini, che fu il capo della deputazione, il prof. Carlo Ludovico Ruggianti, presidente del CTLN e il compagno Elio Gabbugliani, presidente dell'Amministrazione provinciale.



FIRENZE — Un momento del corteo in piazza del Duomo

## Verso un accordo INAM e farmacisti

Ha avuto luogo ieri la preannunciata riunione fra i rappresentanti dei farmacisti e quelli dell'INAM per l'esame dei problemi relativi al rinnovo della convenzione in materia. Richiamati i precedenti della trattativa svolta tra le parti, è risultato che gli accordi fatti in precedenza dal ministero non giustificavano la recente proclamazione dell'agitazione della categoria, dal momento che era previsto un ulteriore incontro subito dopo l'insediamento del nuovo governo. Pertanto, chiarita la situazione con reciproca soddisfazione, è stato convenuto che, previa cessazione dello stato di agitazione, le parti si incontreranno nuovamente nella sede dell'INAM lunedì 24 agosto.

## Una mondana a Torino

# Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

### Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

Dalla nostra redazione

**TORINO, 11.** Assassinata quaranta giorni fa, una prostituta di Torino è stata scoperta, ormai in avanzatissimo stato di decomposizione, dalla madre e da un fratello che erano andati a farla visita al giorno, dalla scala da pranzo, cucina e servizi. Lo sgarbiuto dove l'hanno trovata si apre nella parete di fondo dell'ingresso. Nell'alloggio ogni cosa era al proprio posto. La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

## Sant'Anna ricorda oggi le 560 vittime dei nazisti

**PIETRASANTA, 11.** Le cinquantaseis vittime della strage compiuta vent'anni fa dai tedeschi a Sant'Anna di Stazzema, saranno ricordate domani con una solenne cerimonia. L'evento è presieduto dal sindaco di Pietrasanta, il professor Reder nel piccolo borgo versiliese, sulle Alpi Apuane, uno dei più atroci massacrati di popolazioni inermi attuato dai nazisti in Italia.

## Palermo

# Insieme ai familiari uccide il seduttore

**PALERMO, 11.** Un omicidio è stato compiuto a Belmonte Mezzagno, un paese dell'entroterra palermitano. La vittima è un agricoltore di Belmonte Mezzagno, che è stato assassinato da tutti i componenti di una famiglia di Belmonte Mezzagno. Gli autori del delitto sono stati tratti in arresto dai carabinieri, che sul fatto di sangue mantengono il più stretto riserbo. L'ucciso è il 36enne Domenico Vanella. Alcuni mesi or sono era sempre rifiutato di accedere alla richiesta. Anzi, secondo quanto è emerso dalle prime indagini, pare che egli avesse avuto intenzione di strappare il Regno ari e i membri della giovane hanno in-

vitato il Vanella nella loro abitazione di Belmonte Mezzagno. Quando Domenico Vallo è entrato nella casa di Belmonte Mezzagno, è stato ferito a morte da colpi di fucile da caccia e di pistola. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, a sparare contro il Vanella sono stati il padre della ragazza, Giovanni Paderno di 57 anni, e la stessa sedotta. Al delitto non sarebbero stati estranei i fratelli di Belmonte Mezzagno, Rosolino, Giovanni Battista e Pietro (rispettivamente di 32, 27 e 25 anni), tutti braccianti agricoli. I cinque componenti della famiglia Belmonte, arrestati poco dopo il delitto, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per omicidio premeditato. I giovani Belmonte, che sono stati associati alle carceri dell'Ucciardone: Concetta, alle carceri femminili delle Benedettine. Gli assassini hanno affermato di avere ucciso il Vanella per motivi di onore.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

Gli industriali non trattano

# Oggi terzo sciopero contrattuale dei 70 mila conservieri

Polemica l'Associazione piloti con l'Alitalia

Iniziata il 16 giugno, col solo apporto del sindacato unitario FILZIAT-CGIL, riprende oggi con un terzo sciopero la lotta dei 70 mila conservieri per il contratto. In qualche provincia l'astensione è stata spostata, e viene condotta unitariamente: a Parma il 13-14-15, a Piacenza il 14; a Modena lo sciopero odierno è approvato anche dai sindacati di categoria della CISA e della UIL. E' questo il periodo più intenso della lavorazione del pomodoro, una delle principali conserve in scatola, e lo sciopero colpisce duramente gli industriali, i quali pagano così la loro intransigenza iniziale (avevano definito « illegittimo » l'occupazione di lavoro anticipato presentata da tutti i sindacati). A Salerno, la situazione è tale che i padroni hanno chiesto di trattare.

Intanto, le esigenze dei lavoratori delle conserve vegetali ed ittiche premono, mentre le innovazioni tecnologiche accentuano lo sfruttamento riducendo l'occupazione e intensificando i ritmi. Tutto ciò, oltre alla resistenza padronale, crea uno stato di grande combattività. Mentre l'industria conserviera è uscita da tempo dalla fase artigianale, gli operai hanno un trattamento fra i più bassi del settore alimentare. Quasi dappertutto, esiste soltanto la paga contrattuale, al punto che — in mancanza di emolumenti integrativi — c'è uno scarto del 30% fra le paghe dei conservieri e degli altri settori. Nel MEC i conservieri italiani sono all'ultimo posto della loro categoria.

La condizione dei conservieri è aggravata dalla sempre più disagiata prestazione: sfruttamento del lavoro minorile, orari prolungati, lavoro notturno alle donne, evasioni retributive, assunzioni discriminatorie. Le rivendicazioni sono: un aumento del 30%, la parità per i giovani, la 14. mensilità, un premio per la campagna stagionale, un premio di rendimento per i fissi e gli stagionali, il diritto alla contrattazione del cottimo, la revisione generale delle qualifiche, l'orario a 40 ore, la contrattazione degli organici.

**BANCARI** — La FIDAC-CGIL e la FABI hanno presentato un'istanza di rivedimento al vertice dei 110 mila bancari per il contratto. L'esclusione delle due organizzazioni dalle trattative è avvenuta perché esse si sono rifiutate di ridimensionare le rivendicazioni, prima di avere concrete garanzie che le aziende avessero sostanzialmente rivisto le loro posizioni negative. Per far rimuovere l'Assicredito e l'ACRI da questa posizione, tutte le organizzazioni sindacali avevano proclamato uno sciopero di 24 ore, poi sospeso dietro invito del ministero del Lavoro. Era quindi logico — notano i due sindacati — che la mediazione categoriale non si svolgesse ponendo condizioni pregiudiziali ai sindacati, ma inducendo le aziende a modificare il loro atteggiamento. Il risultato determinatosi è stata l'adesione dei sindacati minoritari all'incontro e l'ridimensionamento delle rivendicazioni. Contro la grave decisione di continuare sotto egida ministeriale una trattativa senza le due organizzazioni che rappresentano la maggioranza dei bancari, FIBA e FIDAC hanno poi precisato ulteriormente il loro atteggiamento. Essi hanno poi precisato ulteriormente il loro atteggiamento. Essi hanno poi precisato ulteriormente il loro atteggiamento.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

# Il piano triennale rischia di rimanere sulla carta

Niente servizi « extra »

## Vigili del fuoco in lotta per gli organici

### Sono 7 mila in tutta Italia: tanti come nella sola Parigi - Bloccati i provvedimenti conquistati con le ultime agitazioni

Da lunedì e fino a sabato, i vigili del fuoco hanno scioperato in tutta Italia — su indicazione del sindacato aderente alla CGIL — i servizi straordinari di prevenzione che essi effettuano normalmente e obbligatoriamente nei turni di libertà, presso teatri, fiere, mostre, cinema, ecc.

La categoria protesta (e si è anche rivolta al presidente del Consiglio) per il blocco del numero di vigili del fuoco (da 2 a 4 mila) per un ulteriore aumento degli organici 400 posti da destinare ai servizi interni, onde assorbire gli invadimenti dell'istituto; per l'aumento del compenso dei servizi di prevenzione straordinaria (da 150 a 400 lire orarie).

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

# GESCAL: i lavoratori hanno versato finora 214 miliardi per l'edilizia sovvenzionata - Dall'Ina-Casa la Gescal ha ereditato uomini, metodi e criteri. Ecco la prima conseguenza

# Il piano triennale rischia di rimanere sulla carta

« La casa nelle tue mani » è lo slogan pubblicitario che la Gescal ha lanciato ai suoi assegnatari invitandoli a riscattare gli alloggi. Le condizioni per il riscatto anticipato sono favorevoli (e i lettori ricorderanno la tenace battaglia sostenuta dalle sinistre e in primo luogo dai parlamentari comunisti per migliorare in questo senso la legge) per chi ha fortunatamente il possesso di un alloggio costruito a regola d'arte. Disponendo di una somma in contanti si può ottenere lo sconto del 40% del totale delle rate. Oppure si può far ricorso ad un'ipoteca legale. Ma, se a questa cifra o all'ipoteca si devono aggiungere le forti spese necessarie per riparare gli alloggi mal costruiti, le condizioni favorevoli alle quali accennavamo, vengono a mancare. Un'inchiesta a Roma ha permesso di accertare che migliaia di assegnatari di Torre Spaccata, Ponte Mammolo, Acilia, Tor Marancia, Valco, San Paolo e Tuscolano rifiutano il riscatto e rivendicano la sistemazione delle abitazioni. Al 15 maggio la Gescal aveva esaminato cinquemila richieste e perizie per lavori di rifacimento per l'importo di 8 miliardi di lavori post-colloquio.

Ma, a parte questi elementi, quanti sono coloro che, teoricamente, potrebbero avere un titolo o all'altro diventando proprietari? Nei suoi 14 anni di attività l'INA-CASA ha speso 930 miliardi — di cui 214 versati dai lavoratori — costruendo 355 mila alloggi destinati ad altrettanti assegnatari sui 7 milioni di lavoratori che hanno contribuito: quindi un'assoluta minoranza.

La Gescal, impegnata finora solo in lavori di completamento dei piani settoriali dell'INA-CASA, dovrà impostare un programma decennale sulla base di tre piani pluriennali con previsioni finanziarie complessive di 930 miliardi. 300 miliardi previsti per il primo piano triennale dovrebbero essere così distribuiti: 150 miliardi per alloggi de-

stinati alla generalità dei lavoratori; 30 miliardi per alloggi destinati a lavoratori dipendenti da Aziende, Enti e pubbliche amministrazioni (si potrà contare su altri 60 miliardi anticipati dalle Aziende a copertura del settennario contributivo); 75 miliardi per alloggi destinati a soci di Cooperative; 45 miliardi per la costituzione di un fondo di rotazione per la costruzione o per l'acquisto di alloggi da parte di lavoratori isolati.

Questo piano, tuttavia, appare velleitario alla luce della realtà. Esso fa affidamento anche sugli introiti di somme per riscatti di alloggi. E abbiamo visto che la campagna pubblicitaria non è riuscita a eliminare l'ostilità degli assegnatari verso l'acquisto di alloggi mal costruiti o malridotti. Anzi, lo stesso gettito dei fitti risulta diminuito perché sono migliaia gli assegnatari che rifiutano di pagare fino a quando non siano stati compiuti i lavori di rifacimento degli alloggi da loro occupati.

Inoltre la Gescal deve anticipare le spese di urbanizzazione in quanto i Comuni, nell'assoluta maggioranza, non hanno disponibilità finanziarie per provvedervi. Se a tutto questo si aggiunge il grave ritardo con il quale la Gescal inizia la sua attività per il nuovo piano (nel frattempo i costi di produzione sono aumentati notevolmente) se si aggiungono altri sperperi — aree gratuite e contributi alle Curie Arcivescovili; 120 milioni all'anno che la Gescal paga all'INA per il fitto di uffici (non sarebbe più economico e produttivo costruirsi una sede?); la spesa per i vari uffici di collegamento fra i vari uffici e altri servizi vari — si vedrà come non siano infondati i dubbi sulle possibilità di realizzazione del piano triennale della Gescal.

Ancora. Un'idea della confusione esistente alla Gescal — mentre si rifiuta una dignitosa sistemazione del personale opponendosi nei fatti all'applicazione di un regolamento organico — può essere fornita dalla « composizione » del personale che vi opera. Si tratta di 505 dipendenti Gescal, provenienti dall'ex INA-CASA; 263 distaccati dall'INA; 330 collaboratori esterni e liberi professionisti scelti con criteri di parte. Il CNEL e il Parlamento mossero duri rilievi all'ex INA-CASA per il grave onere finanziario che derivava da questa inusitata pratica. Ma la Gescal se ne infischia e continua ad allargare l'elenco dei collaboratori esterni aggiungendovi 45 distaccati dalle pubbliche amministrazioni a orario salariale e 12 a orario stabile, 22 incaricati regionali e 15 vice incaricati regionali.

Infine, un numero imprecisato di ditte che subappaltano lavori non ben definiti. Cosa fare, dunque? La Gescal ha un patrimonio di 600 ettari edificabili sui quali è possibile costruire 80 mila alloggi per 360 mila abitanti. Si tratta, dunque, di operare con dinamismo, rigore e capacità. Ma perché la Gescal assolva al suo compito e diventi uno strumento primario agli effetti di uno sviluppo organico degli insediamenti, occorre che siano cambiati uomini, metodi, criteri. L'attività della Gescal poggia ora sulla rete degli Istituti Autonomi Case Popolari (quasi tutti feudi dc) ai quali, negli ultimi tempi, è stata data ampia facoltà di elaborare perizie e aggiornare prezzi e sulla realtà del mercato rendendo così praticamente impossibile ogni controllo della Gescal proprio in un settore dove si sono determinati i fatti più gravi di malcostume. Anche verso gli IACP bisogna intervenire non solo immettendo dovunque i rappresentanti dei lavoratori e delle amministrazioni comunali nei Consigli di Amministrazione, ma rinnovando, con criteri elettivi, questi Consigli entro i quali sono arroccati notabili e gerarchi dc.

Alberto Provantini  
Silvestro Amore

## Per le « autonomie »

# Sollecitato dai portuali un impegno del governo

La FILP-CGIL ha nuovamente sollecitato un impegno del governo per risolvere la grave questione delle « autonomie funzionali » e salvaguardare, in tal modo, il carattere pubblico dei porti.

In un telegramma inviato al presidente del Consiglio, Moro, al vicepresidente, Nenni, e ai ministri Spadolini, Bo e Mancini, la FILP-CGIL, nel ribadire la propria posizione contraria alle « autonomie », afferma che una soluzione concordata può e deve essere trovata attraverso una intesa coi sindacati.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

# Sollecitato dai portuali un impegno del governo

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

# Scomparsa la Terni elettrica nascono due nuove società

Dal nostro corrispondente

**TERNI, 11.** La vecchia società Terni ha cessato di esistere. Il ministro delle Partecipazioni statali ha infatti confermato le notizie diffuse dal nostro giornale di un mese fa, quando scrivemmo che — si stava procedendo, nella Terni, a scissioni e a conseguenti fusioni a tutto vantaggio di un grande monopolio americano, la United Steel Corporation. Rispondendo ai quesiti posti sul futuro della società Terni, il ministro ha affermato che « l'IRI ha recentemente provveduto al riordinamento strutturale attraverso la costituzione di due società: Terni Industrie chimiche, società per azioni », e Terni, Cementerie di Spoleto, società per azioni. « Ciò significa che gli stabilimenti di Fagnano (per la produzione di tutto il settore degli acciai inossidabili ed azoto), di Nera Montoro (per la fabbricazione di concimi chimici) assumono piena autonomia nell'ambito dell'IRI. A questo risultato si è pervenuto».

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

La madre, il fratello e la cognata sono giunti stamattina da Asti perché preoccupati del suo inspiegabile silenzio. Soltanto la vittoria telefonica ogni settimana alla madre per aver notizie della piccola Lauretta, e suvente si faceva accompagnare dall'amico — a riabbracciare la figlia.

Alberto Provantini

Silvestro Amore